



Resistere ai clan: i manifesti «Siamo tutti Saviano» in solidarietà con lo scrittore

→ **Tradito dal compleanno** Giorni fa intercettati i parenti che lo avevano raggiunto per festeggiare

→ **Pedinamenti e blitz** Giuseppe Sarno era latitante da gennaio. Era a capo di un clan di Ponticelli

# Il boss di Gomorra arrestato sui tetti di Trastevere

**L'uomo ha cercato di fuggire attraverso un terrazzo al 7° piano: in casa aveva i bagagli pronti, voleva lasciare il covo. Marrazzo: confermata l'esistenza anche nel Lazio di una fitta rete di clan organizzati.**

**GIOIA SALVATORI**

ROMA  
gsalvatori@unita.it

È stato preso sui tetti di Roma, mentre scappava da un terrazzo all'altro a sette piani d'altezza. Si sentiva col fiato sul collo già prima: in casa aveva i bagagli pronti per la fuga, oltre che i ritagli degli articoli

di giornale sull'arresto del fratello Vincenzo Sarno. È finita così, sabato sera alle 20, sulle terrazze di un edificio di Roma zona Porta Portese, la latitanza del boss Giuseppe Sarno. Capo del clan camorrista Sarno di Ponticelli, 'o mussillo, 50 anni appena compiuti due figli e una moglie che stava con lui nel rifugio romano, il boss è stato tradito da una festa di compleanno. Mezzo secolo festeggiato in un bilocale in viale Trastevere 249: 180 metri quadri più terrazza adatta alla fuga. Latitanza aiutata dall'anonimato cittadino e tradita da un normale controllo di una pattuglia del nucleo radiomobile dei Carabinieri. «Documenti prego» e gli

uomini dell'Arma scoprono che quelle 5 o 6 facce sospette in giro su una Mercedes in viale Trastevere sono di parenti stretti de 'o mussillo, l'uomo dalla bocca piccola». È il 25 marzo,

## Le case popolari

La famiglia ha fatto carriera controllando il post-terremoto

proprio il giorno in cui Giuseppe Sarno, uno dei boss di Gomorra, compie mezzo secolo: una festa fatta nella casa della latitanza coi parenti ospiti, lo tradisce. Scattano gli appo-

stamenti: i Carabinieri del nucleo investigativo individuano la moglie e 10 giorni dopo arrestano il capoclan. Sono certi che la storia non è finita qua: si indaga su eventuali attività economiche del clan nella Capitale e sulle coperture.

## LE COPERTURE ROMANE DEL CLAN

Il bilocale, agli inquirenti sono noti gli intestatari, non è di proprietà del boss né risulta preso in affitto dal pregiudicato. Ora il boss, latitante dopo la violazione di una misura di sicurezza comminatagli a gennaio dal giudice di sorveglianza di Napoli, è a Regina Coeli. Sarebbe dovuto stare in una casa di lavoro per due